

L'isolamento ferroviario dell'Abruzzo - Treni dell'alta velocità anche sulla dorsale adriatica. Il 15 bus della Gazzetta a Pescara: Chiodi invita i sindaci e le istituzioni

BARI - "Portare l'Alta velocità ferroviaria anche in Abruzzo". E' quanto scrive in un comunicato la presidenza della Regione Abruzzo. "Questo il progetto del presidente della Regione, Gianni Chiodi, dal cui input, lanciato diversi mesi fa sulle pagine del quotidiano pugliese "La Gazzetta del Mezzogiorno", sono partite diverse iniziative e un importante momento di confronto a Bari che ha coinvolto anche i Governatori di altre quattro Regioni (Puglia, Marche, Molise e Friuli Venezia Giulia) ed i vertici di Ferrovie dello Stato S.p.A e della società Ntv".

"Il prossimo evento, promosso dalla stesa Gazzetta del Mezzogiorno, avrà luogo nella giornata di mercoledì 15, a Pescara (in mattinata nel piazzale antistante la vecchia stazione ferroviaria e nel pomeriggio in piazza Salotto) al quale parteciperanno anche il direttore del quotidiano barese Giuseppe De Tomaso e il giornalista Franco Giuliano responsabile della redazione internet della Gazzetta, promotore e ideatore della campagna e dell'appello che si sta sottoscrivendo".

"La finalità è quella di "sensibilizzare l'opinione pubblica abruzzese sulla questione dell'alta velocità ferroviaria, al momento esclusa dal Corridoio adriatico, e di avviare una raccolta di firme, da presentare al Governo nazionale, per favorire l'adeguamento agli standard nazionali ed europei del trasporto ferroviario lungo la dorsale adriatica. Un pullman, allestito dalla Gazzetta del Mezzogiorno con i colori della campagna di sensibilizzazione e che, da diverse settimane, sta facendo il giro della costa adriatica, stazionerà per l'intera giornata del 15 a Pescara in due punti strategici del centro cittadino e sarà a disposizione di quanti vorranno aderire all'iniziativa o desidereranno ricevere informazioni sull'ipotesi progettuale dell'Alta velocità sulla linea adriatica".

A tal proposito, Chiodi, rivolge un appello a tutte le forze politiche, alle associazioni di categoria e datoriali, ai sindaci ed a tutti i cittadini abruzzesi "affinché partecipino numerosi all'evento, poiché solo facendo sentire la nostra voce si potrà impedire che la politica miope del passato finisca per penalizzare, in modo irrimediabile, le prospettive di crescita e sviluppo delle regioni del Mezzogiorno. Infatti, non è più tollerabile che un servizio di trasporto ferroviario consono alle esigenze di cittadini ed imprese di un Paese come il nostro, si interrompa a Bologna. Significherebbe spezzare per sempre l'Italia in due con pesantissime ripercussioni economiche e sociali sul resto della Penisola".